

Dopo le prime sentenze speranze nei ricorsi, programmi e dubbi Rossi «deve spiegare» a Vicenza

Il consiglio direttivo del Lanerossi stasera vuole «sapere la verità» - Ieri l'attaccante è rimasto a Perugia dove si prepara un referendum a sua difesa - Rivera, dopo Colombo, presidente del Milan? - Il perché delle pene più discusse dai tifosi

Venerdì partono gli altri processi

I Milan club intanto invitano i tifosi a comportarsi con calma

MILANO — Ci verranno ventiquattro pagine per contenere le motivazioni relative alle sentenze sulla prima tornata del calcio scommesse. Lega Calcio si prevede che motivazioni stesse non saranno rese note che giovedì, alla vigilia dell'avvio del secondo procedimento sportivo, che si terrà sempre a Milano.

In Lega si vive intanto una parentesi di tregua dove la bagarre delle scorse settimane. Gli ultimi tifosi hanno fatto capannello in via Filippetti sino a domenica a mezzogiorno. Le organizzazioni dei sostenitori milanesi, intanto, con molta responsabilità stanno preparando un manifesto da affiggere in città nel quale si invita-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
MILANO — Siamo già al «dopo» delle prime sentenze del tribunale calcistico. Le proteste di innocenza, le speranze nel ricorso alla Caf sono sempre vive, ma già si sovrappongono i programmi concreti per un domani diverso, alla luce di penalizzazioni, radiazioni e squalifiche.

Al Milan, non ufficialmente, visto che Rivera è in Australia con la squadra, si parla di come sostituire il presidente Colombo. Paolo Rossi è rimasto a Perugia, dove gli sono arrivati telegrammi di simpatia, dove ha ricevuto manifestazioni di amicizia e persino la proposta di un nuovo contratto pubblicitario. Una tv locale ha indetto un «referendum popolare» per la raccolta di centomila firme a favore del giocatore squalificato.

Rossi è atteso stasera a Vicenza (così almeno si augura il presidente Farina) per presentarsi al consiglio direttivo del Lanerossi, al quale dovrà «spiegare di persona cosa è ef-

fettivamente accaduto». Ci sembra una richiesta inopportuna. Paolo Rossi ha già detto di essere fuori dalla vicenda, la sua protesta di innocenza è stata che forse gli è costata cara nel giudizio appena concluso, posto che la realtà sia diversa.

Quaranta consiglieri, si apprende da Vicenza, aspettano comunque che Rossi racconti. Ma soprattutto aspettano da Farina parole chiare sul venire della società. La squalifica toglie al club almeno tre miliardi e mezzo (tale l'incasso probabile della cessione del giocatore), e sarà dura la battaglia per avere da D'Atena, presidente del Perugia, 350 milioni per l'affitto del giocatore ancora per un anno, secondo quanto si è appreso.

Il Vicenza andrà alla Caf con un proprio legale. Paolo Rossi è un capitale — prima che un calciatore e un uomo per permettere agli italiani di vivere il calcio in un bagno purificatore.

Molti interrogativi devono tuttavia ancora avere risposta. Infatti Gianni Rivera, interrotto il 28 aprile, ha rivelato un altro fatto: «La sera del 22 aprile (e quindi prima dell'uscita del «Corriere», ndr.) mi telefonò Felice Colombo per mettermi al corrente di quanto era implicato nel caso del Milan. Fisal un appuntamento con l'avvocato Ledda perché chiedesse a Colombo, in mia presenza, ulteriori chiarimenti. Dopo la telefonata di Colombo intesi che De Biase del fatto. Il giorno dopo, 23 aprile, convocammo Chiodi e Ledda e di Lajolo confermo quello che poi sarebbe stato il contenuto dell'articolo.

Ma se tutto era già stato chiarito prima, quale fu lo scopo della sceneggiata di Colombo inteso? Perché Chiodi non tirò dandosi agli altri giornalisti per lasciare l'esclusiva della «confessione» al Corriere della Sera? Perché il Milan permise al giocatore di andare con la squadra a Reggio Calabria per poi farlo rientrare in gran fretta onde evitare turbamenti? Perché, infine, il Corriere della Sera attese 104 giorni prima di rendere pubblica la notizia in un suo possesso?»

Carlo Coscia

Ricostruiamo la sconcertante vicenda del match «sospetto» Il romanzo giallo di Bologna-Juve

La partita finì uno a uno, le prime «voci» su un giornale - Una frase di Casio mai confermata (né sentita) Di nuovo Cruciani e Trinca accusatori - Una sceneggiata attorno alla telefonata tra Colomba e Chiodi

Le prime voci su Bologna-Juventus furono raccolte dal Messaggero che il 24 gennaio uscì con un titolo «Dieci le partite chiacchierate». Fra queste si faceva cenno a Bologna-Juventus. «Fin da lunedì si sapeva che sarebbe finita 0-0», scriveva il giornale — poi l'incredibile pagina di Zinetti ha costretto la Juve a regalare il gol del 1-1.

Il 6 marzo il collaboratore dell'ufficio di inchiesta Luigi Caccova informava De Biase che l'avvocato Angelo Auliero, componente la Commissione Istituzionale della Figg, gli aveva presentato il giornalista del Resto del Carlino Giampaolo Marchetti, il quale aveva alcune rivelazioni da fare in merito allo scandalo delle scommesse. Marchetti nell'occasione disse fra l'altro che durante Bologna-Juventus, dopo il gol di Casio, il bianconero si sarebbe avvicinato alla panchina dicendo all'allenatore Trapattini: «E ora cosa facciamo?». La frase sarebbe stata sentita da qualcuno autorizzato a stare ai bordi del campo. Il giornalista però si rifiutava di rivelarne il nome.

Il 7 marzo, a Bologna, furono interrogati Dosena, Savoldi, Paris, Colomba, Petrinì e il presidente Fabbretti. Tutti si dichiararono estranei alla vicenda, soltanto Petrinì ammise di conoscere Cruciani. Fabbretti a sua volta rivelò di essersi incontrato a Roma il 20 febbraio con l'avvocato Lorenzani, difensore di Trinca, su richiesta del legale. Durante il colloquio si accennò alla necessità da parte del presidente di intercedere con 200 milioni perché altrimenti «sarebbe scoppiata una bomba nazionale». Fabbretti rispose seccamente che non aveva tempo da perdere.

I sei bolognesi furono rilasciati, sempre a Bologna, il 7 aprile. In più c'erano Zinetti e l'allenatore Perani. Tutti negarono di aver mai sentito dire che il risultato di partita di Bologna-Juventus fosse stato concordato a livello di dirigenza, come invece aveva asserito Cruciani davanti ai magistrati della Procura di Roma. Fabbretti disse di aver incontrato Boniperti prima della gara al bar dello stadio, ma rimase insieme al massimo tre minuti, in presenza di altre persone.

Il 3 e 4 aprile, a Torino, fu la volta

di Trapattini, Casio, Bettega, il presidente Boniperti e il general manager Giuliano. Casio affermò che Bettega fu il primo a congratularsi con lui dopo il gol. Bettega confermò le dichiarazioni. Trapattini asserì che la partita era regolare. Boniperti (al quale fu contestata da Pocciddu anche la responsabilità oggettiva nel presunto illecito su Juventus-Ascoli) negò ogni possibilità di accordo con Fabbretti. Dalle risposte dei bianconeri, stando agli atti, si evince però che nessuna domanda specifica fu rivolta da Pocciddu riguardo alla frase che Casio avrebbe detto a Trapattini dopo il gol, frase che risultava nella deposizione volontaria di Marchetti avvenuta il 6 marzo.

Il 16 e 18 aprile furono ascoltati Trinca e Cruciani che ribadirono quanto già detto ai magistrati di Roma. Trinca dichiarò che il sabato precedente la gara, mentre si trovava nel magazzino di Cruciani, ricevette una telefonata di Savoldi che lo informò che si stava concordando il pareggio. Il giocatore avrebbe chiamato più tardi a casa di Cruciani. E così fu, secondo Trinca: «Telefonò verso le 22-23. Io guardavo la televisione. Rispose la moglie di Cruciani che ci disse: è il signor Savoldi. Massimo andò all'apparecchio. Il colloquio fu breve e, appena finito, Massimo mi riferì che Savoldi, che era insieme a Petrinì, gli aveva comunicato: la partita è concordata fra i presidenti Boniperti e Fabbretti. E' un pareggio sicuro. Vi incarico di giocare 90 milioni per nostro conto».

Leggermente diversa fu la versione di Cruciani, il quale affermò che la telefonata decisiva fu la prima, quella ricevuta in magazzino. Poi Cruciani disse a Pocciddu che lo interrogava: «Furono i giocatori del Bologna, e più segnatamente Savoldi e Petrinì a dirmi che anche il presidente della Juventus, Trapattini e i giocatori bianconeri si erano dichiarati d'accordo sul pareggio». La vicenda al bolognese fu pagata a Petrinì, al quale consegnò tre assegni per complessivi 50 milioni. «Altrimenti gli diedi gli assegni, lo pregai di non metterli all'incasso in quanto ero momentaneamente sprovvisto di fondi. Petrinì rispose di non preoccuparmi, avrebbe chiesto ai compagni di pazientare».



Il milanista Chiodi: «omessa denuncia»

Il 23 aprile l'ufficio di inchiesta si mise nuovamente in contatto con Giampaolo Marchetti il quale dichiarò che il fotografo che aveva ascoltato la frase di Casio doveva essere Guido Zucchi del Querin Sportivo. Il giornalista riferì anche che alla domanda di Casio Trapattini aveva risposto: «C'è ancora tempo, fate le mie tare uno». Marchetti precisò di non aver appreso la cosa da Zucchi, ma da un giornalista che aveva avuto la confidenza del fotografo. Lo stesso Zucchi, interrogato da Pocciddu il 29 aprile, negò la circostanza: quel giorno era a Pescara per servizio.

Il 24 aprile apparve sul Corriere della Sera un articolo a firma di Guido Lajolo che riferiva, fra l'altro, un fatto nuovo: una telefonata a un giocatore del Milan da parte di uno del Bologna che gli chiedeva se fosse possibile puntare per uno conto a Milano la somma di 20 milioni sul pareggio per 0-0 di Bologna-Juventus. «A quanto mi riferì il milanista — diceva Lajolo nell'articolo — secondo il gio-

I ventidue azzurri per gli Europei da oggi a sabato in ritiro a Pollone

Pruzzo e Altobelli hanno preso il posto di Rossi e Giordano

ROMA — La Federcalcio ha diramato ieri l'elenco dei ventidue azzurri per la preparazione ai campionati d'Europa. La lista definitiva definitiva soltanto il 2 aprile.

I giocatori si dovranno trovare entro le 12.30 di oggi all'hotel Leon d'Oro di Pollone. Eccoli suddivisi per ruolo:

PORTIERI: Zoff (Juventus), Bordon (Inter), Galli (Fiorentina).

DIFENSORI: Gentile, Cabrini, Scirea (Juventus); Collovati, Maldini, Franco Baresi (Milan); Bellugi (Napoli); Giuseppe Baresi (Inter).

CENTROCAMPISTI: Orlandi (Inter), Tardelli (Juventus), Bulgarelli (Milan), Antonioni (Fiorentina), Benetti (Roma), Zaccarelli (Torino).

ATTACCANTI: Casio, Bettega (Juventus), Graziani (Torino), Altobelli (Inter), Pruzzo (Roma).

Dall'elenco, come era scontato, mancano Paolo Rossi e Giordano. Il programma azzurro prevede il ritiro a Pollone fino al 5 maggio con un'amichevole. Il giorno prima, con la Biellese. Poi due giorni di libertà e nuovo raduno il 27 maggio. Il 1° giugno raduno 20.30 sarà disputata una partita di allenamento a Como, contro l'Ungheria sperimentale. Dal 2 al 4 giugno i giocatori torneranno a casa per preparare a Pollone il 5 e rifinire la preparazione.

C'erano invece, per la delizia dei duemila fedelissimi del calcio presenti alla serata della nostalgia, gli ultimi assi stranieri della Juventus: Haller e Altafani hanno segnato un gol a testa e dato spettacolo insieme a Jaur, contribuendo al successo per 5-3 della loro squadra. Lo jugoslavo Markulin ha completato il bottino della compagine internazionale, mentre per le «vecchie glorie» torinesi hanno segnato Rineru, Paia e Ferretti.

Drastiche decisioni dell'allenatore Greenwood La nazionale inglese è epurata per la partita contro l'Irlanda

LA STAMPA

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
LONDRA — Dopo la batosta di sabato scorso a Wrexham contro il Galles nella prima partita del Torneo Interbritannico, un 1 a 4 che ha costituito la terza sconfitta (su 26 pareggi) dell'Inghilterra di Ron Greenwood, l'allenatore ha deciso una specie di epurazione senza precedenti. Si assera contro l'Irlanda del Nord a Wembley saranno fuori 10 su 11. Il «supersostituto» è il terzino Trevor Cherry, fra i 100

giocatori della partita per i miei genitori.

Inghilterra: Corrigan; Cherry, Hughes, Watson, Sanson; McDermott, Wilkins, Robson, Devonshire, Johnson, Rees.

Irlanda del Nord: Platt; J. Nicholl, O'Neill, C. Nicholl, Donaghy, McIlroy, Cassidy, Finney, Broderston, Hamilton, Armstrong, c.c.o.

LA STAMPA
Direttore responsabile: Giorgio Fattori
Vicedirettrici: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editoriale LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuccia
Consiglieri: Vittorio Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti

Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondo Riccio

© 1980 Editore LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
DEL 19-3-1979

Agente Generale per l'Italia: **linee canguro**

Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

Il Torino va a Biella la Juventus a Aosta

TORINO — Resti di Torino e Juventus al lavoro. Chi non va in nazionale prosegue la stagione agli ordini di Rabatti e Trapattini.

Intanto appare il programma di amichevoli fissato dal club granata. Il Torino giocherà domani sera (ore 18.30) a Biella. In seguito sono previste partite col Cuneo, con la Biellese e con la Juventus. La squadra andrà a Macerata e a Venezia. La Maceratese e la partecipazione al torneo di Catania ai primi di giugno. Poi la squadra andrà in vacanza.

Amichevoli anche per la Juventus: questa settimana i bianconeri giocheranno giovedì (ore 17) ad Aosta.

Totocalcio n. 39
Colonna vincente:
1-1-1; 2-2-1; x-x-2; x-x-2-1

Le quote:
-15- vinc. 139 L. 9.439.999
-11- vinc. 389 L. 381.500

Totip n. 20
Colonna vincente:
1-x; x-2; x-1; 2-1; 1-2; 2-1

Le quote:
-12- vinc. 22 L. 2.802.838
-11- vinc. 282 L. 212.700
-10- vinc. 2459 L. 22.900

VIENI e VINCI

Alfa Romeo

Partecipa al grande concorso dei Concessionari Alfa Romeo Piemonte e Valle d'Aosta. Ritira gratis e senza impegno il tuo biglietto vincente. Porta il tuo libretto di circolazione e vincerai: Alfasud 'N', Volpe della Groenlandia 'Rivella', viaggio a Parigi, TV color Philips Brueghel, ciclomotore 'Ciao', ed altri 50 premi per milioni e milioni. Vieni e vinci perché

LA FORTUNA HA UN'ALFA IN BOCCA.

dal 6 maggio al 7 giugno 1980 presso questi concessionari:

MONCALIERI A.R.C.A.R. C.SO TRIESTE 19	PINEROLO - SAN SECONDO BOZZALLA VIA VALPELLICE 16 BIS	RIVOLI - LEUMANN BRANCA C.SO FRANCIA 197
BORGARO T.S.E C.A.R.E. STR. LANZO 177	CHIVASSO CAR-SAM STR.LE TORINO 161	RIVAROLO G.T.AUTO C.SO RE ARDUINO 48
VENARIA LONGO P.ZA COSTITUENTE 2	CHIERI NOVAR C.SO TORINO 19	IVREA - BURLO S.E.A. S.S. 228 PER VIVERONE
	AOSTA A.R.A. C.SO IVREA 162	
TORINO KIT-CAR C.SO BELGIO 101	TORINO SOGEA C.SO SIRACUSA 40	TORINO V.A.R.TO C.SO MONCALIERI 13/15

COMUNICATO

A Torino, in via Quarelo 19, tel. 34.71.371 in un nuovo grandioso complesso scolastico

IL CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE OFFRE

con inizio settembre 1980. Corsi di qualificazione specifica nel settore edile. AI GIOVANI IN POSSESSO DEL TITOLO DI SCUOLA DELL'OBBLIGO (medio).

- ★ ISCRIZIONI, LIBRI E MATERIALE DIDATTICO, SONO GRATUITI
- ★ MENSA GRATUITA
- ★ ASSEgni MENSILI A PARTIRE DA LIRE 100.000 A TUTTI GLI ALLIEVI IN BASE ALLE ORE DI FREQUENZA

Dal settembre 1980 hanno inoltre inizio i Corsi serali per i lavoratori già occupati nell'edilizia. Nell'edilizia, la soddisfazione di un lavoro vario, guadagni e forme di previdenza sociale, migliori di molti altri settori.

PER QUANTO RIGUARDA L'AVVELLAMENTO, PER QUANTO RIGUARDA LA DIFFERENZA TRA «TENTATO ILLECITO» ED «ILLECITO», E' DA NOTARE CHE L'ASSOLUZIONE DEL CALCIATORE DELL'AVVELLAMENTO POTREBBE ESSERE LEGATA SEMPLICEMENTE AL FATTO CHE NON SONO STATI INDIVIDUATI CON PRECISIONE GLI AUTOREI DELL'ILLECITO, VISTO CHE STEFANO PELLEGRINI (IL QUALE AVREBBE PRECISO I SOLDI) NON HA ACCUSATO NESSUNO. LE MOTIVAZIONI, GIOVEDI', FARANNO MAGGIORE CHIAREZZA.

Bruno Perucca

LA STAMPA
Direttore responsabile: Giorgio Fattori
Vicedirettrici: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editoriale LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuccia
Consiglieri: Vittorio Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti

Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondo Riccio

© 1980 Editore LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
DEL 19-3-1979

Agente Generale per l'Italia: **linee canguro**

Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

GRECIA FERRIES

linee canguro STRAITZIS LINES

linea traghetti per passeggeri e auto

ANCONA IGOMENITSA PATRASSO e v.v.

4 partenze settimanali

Agente Generale per l'Italia: **linee canguro**

Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi